Martedì 12 Settembre 1893

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 23

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 217.

LA GINNASTICA NELLE SCUOLE

Una lettera del senatore Pecile

I lettori sanno, per averne trovato l'altro giorno l'annunzio anche nel nostro giornale, che il senatore comm. G. L. Pecile è stato scelto dal ministro Martini a far parte di una Commissione incaricata di esaminare le condizioni dell'insegnamento della ginnastica nelle scuole.

Ora, sull'importante argomento, siamo lieti di pubblicare, oltre alla lettera del ministro, di partecipazione di questa nomina, quella di accettazione del senatore Pecile, nella quale può dirsi che sia in poche parole tracciato il programma del metodo educativo cui è necessario indirizzare le nostre scuole: «risveglio della educazione fisica, diminuzione del sopraccarico intellettuale».

A questo pensano, a questo indirizzano i loro studi ed i loro sforzi, i migliori patrioti; ed appunto ieri il telegrafo ci ha appreso come nella lontana Sicilia, un illustre italiano, Francesco Crispi, lavora per gettare le basi di una società nazionale di educazione militare pel popolo, ed ha cominciato con un discorso nel quale sostenne doversi ravvivare il tiro a segno ed ogni altro esercizio ginnastico.

Il ministro Martini ha iniziato un'opera che non esitiamo a chiamare di redenzione nazionale, ed ha scelto bene i suoi collaboratori, fra i quali non poteva non trovar posto il senatore Pecile, che da lungo tempo ha dedicato i suoi studi, ed una propaganda assidua, ed un'azione pertinace e convinta, alla educazione fisica della gioventù.

Auguriamo che all'inizio corrispondano la prosecuzione ed il fine, e ciò dipenderà per buona parte dal diffondersi della convinzione che, per essere forti come nazione, è necessario essere forti individualmente, e che un fucile sostenuto da un braccio debole e tremante, per quanto perfetto come arma, poco e male serve alla difesa.

Ecco ora le due lettere del ministro Martini e del senatore Pecile.

4 settembre 1893.

On. sig. comm. G. L. Pecile
Senatore del Regno.

Vivamente preoccupato della necessità ed urgenza di studiare quale e quanta parte dei metodi proposti per l'insegnamento della ginnastica, sia rispondente alle condizioni della scuola ed all'indole della gioventù italiana, ho all'uopo nominato, con decreto del 29 agosto u. s. una speciale Commissione, della quale la S. V. Ill. è chiamata a far parte.

La competenza della S. V. Ill. ed il vivo interesse che Ella porta a quanto si riferisce all'incremento dell'istruzione popolare, mi affidano che Ella si compiacerà accettare questo incarico, del che fin da ora Le rendo distinte grazie.

Della detta commissione, presieduta dall'on. senatore prof. comm. Francesco Todaro, fanno parte, oltrechè la S. V. Ill., i signori: on. Gregorio Valle deputato al Parlamento, on. prof. Angelo Celli deputato al Parlamento, on. Vincenzo Fiauto deputato al Parlamento, comm. Paolo Fambri, prof. Angelo Mosso della r. università di Torino, cav. Alberto Gamba prof. di anatomia pittorica nella r. accademia di belle arti di Torino, sig. Ferdinando Abondati insegnante di ginnastica nel ginnasio Genovesi di Napoli, cav. Fortunato Ballerini segretario della federazione ginnastica, prof. Emilio Baumann direttore della Scuola Normale maschile di ginnastica in Roma.

Dall'on. Presidente della Commissione, la S. V. Ill. sarà direttamente informata del giorno e del luogo della prima adunanza.

Il Ministro
Martini.

On. signor Ministro!

Ultimo per competenza, non ultimo per buon volere, accetto con lieto animo di far parte della Commissione per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole del Regno.

Faccio plauso sincero all'energica iniziativa dell'E. V., che ruppe gl'indugi, ed affidò l'importante tema ad una Commissione in cui prevale l'elemento scientifico, come fecero altre nazioni che nella riforma della ginnastica ci hanno preceduti.

Propriamente in questi giorni la stampa rileva un aumento di statura e di capacità toracica presso gli inglesi, grazie all'abitudine del movimento contratta dall'infanzia, triste contrasto con quanto avviene in Italia, dove gli onorevoli Todaro e Celli hanno non ha guari messo in evidenza la corrispondente diminuzione nel nostro popolo, vale a dire la degradazione della nostra razza, verificatasi nelle leve militari.

L'energia del popolo, in uno Stato moderno, a nazione armata, è questione non solo di prosperità economica, ma di esistenza politica.

Perchè un popolo sia forte, bisogna che gli esercizi siano presso di lui una abitudine di tutte le età e di tutte le classi sociali, e non è che la scuola la quale possa produrre questa generalizzazione, e far rinascere nel nostro popolo le abitudini atletiche che erano forza e vanto delle nostre repubbliche.

Spetterà alla Commissione di proporre i modi per sottrarre la ginnastica dal regno della noia e renderla piacevole e spontanea, sempre obbedendo ai dettami della fisiologia; l'E. V. provvederà poi perchè i giuochi di movimento, cominciati nei Giardini d'infanzia, proseguano con ragionevole gradazione nelle scuole successive, fino alle gare universitarie.

Per sapere quello che dobbiamo fare, non abbiamo purtroppo che ad allargare lo sguardo oltre i nostri confini: Austria, Germania e Francia, ci offrono esempi recenti, l'Inghilterra ci presenta le imitabili abitudini di mezzo secolo. Vergogniamoci da un canto dell'intorpidimento in cui eravamo caduti, ma confortiamoci dall'altro col pensiero, che gli stranieri hanno imparato da noi, e che noi non abbiamo bisogno che di risuscitare il nostro glorioso passato.

Eccellenza! Il risveglio dell'educazione fisica congiunto al manifesto proposito di diminuire il sopraccarico intellettuale, costituiscono una riforma essenzialissima, che Vi riserva una pagina importante nella storia della nostra amministrazione scolastica.

Col più sinceri rispetti

Fagagna, 10 settembre.

devotissimo
G. L. Pecile

La soluzione dell'incidente brasiliano

Si ha da Rio Janeiro che la pronta soddisfacente soluzione dell'incidente dell'uccisione del marinaio, produsse la migliore impressione.

La colonia italiana, gli stranieri e gli indigeni, dimostransi egualmente lieti del risultato ottenuto grazie all'efficace intervento dell'autorità italiana, e allo spirito conciliante del Governo brasiliano.

UN DISCORSO di Francesco Giuseppe

Telegrafano da Vienna, 11 settembre:

Il discorso dell'imperatore ai generali durante le manovre in Gallizia — assicurante che l'esercito è pronto a qualsiasi evento — considerasi come un ammonimento alla Russia, i cui giornali fanno in questi giorni una vera campagna contro l'Austria e contro la Triplice.

Centenario tragico

Si ha da Ostenda che domenica a Duenkirchen, festeggiandosi il centesimo anniversario della levata dell'assedio degl'inglesi da quella città, precipitò un arco di trionfo, uccidendo cinque persone e ferendone cinquanta, di cui venti gravemente.

RUSSI ED INGLESI nel Mediterraneo

Telegrafano da Londra in data di ieri: Sydmouth interrogherà Rosebery, riguardo alla presenza e all'importanza della flotta russa nel Mediterraneo, e chiederà se esistano trattati anglo-russi in proposito.

Verso il prossimo ottobre, la prima divisione della squadra inglese, comandata dal viceammiraglio lord Seymour, arriverà a Taranto proveniente dalla Grecia.

Si dice che la squadra inglese venga a Taranto come controdimostrazione all'andata della squadra russa a Tolone.

LE DIMISSIONI del ministro Santamaria

Telegrafano da Roma che, essendo riuscite vane le preghiere dei colleghi, le dimissioni del ministro di grazia e giustizia Santamaria saranno accettate.

L'on. senatore Santamaria lascierà il Ministero fra dieci o dodici giorni, sempre avanti la fine del mese.

Già si cominciano a fare i nomi del successore. Adesso si fanno pratiche presso l'on. Gianturco per indurlo a restare sottosegretario.

Il «diritto al lavoro»

Abbiamo annunciato, a suo tempo, che il Comitato svizzero, promotore per l'iniziativa popolare tendente a far inserire nella Costituzione federale un articolo che sancisca il diritto al lavoro, aveva presentato in tempo utile alla cancelleria oltre il numero legale delle firme perchè la domanda in questione fosse presa in considerazione.

Ecco ora il testo della domanda d'iniziativa che venne deposto alla cancelleria federale:

«I cittadini svizzeri sottoscritti, basandosi sull'articolo 121 della Costituzione federale, e della legge federale del 27 gennaio 1892, concernente il modo di procedere per le domande d'iniziativa popolare e le votazioni relative alla revisione della Costituzione federale, reclamano una votazione popolare sulla proposta che essi fanno che l'articolo seguente figuri nella Costituzione federale:

Il diritto a un lavoro convenientemente retribuito è riconosciuto ad ogni cittadino svizzero. La legislazione federale, quella dei Cantoni e dei Comuni devono rendere questo diritto effettivo con tutti i mezzi possibili.

In particolar modo, si dovranno prendere le seguenti misure:

a) Con precauzioni suscettibili di rendere il lavoro più abbondante, specialmente riducendo le ore di lavoro nel maggior numero possibile dei rami d'industria;

b) Collo stabilire delle istruzioni destinate a procurare *gratis* lavoro a quelli che ne hanno bisogno, quali Borse di lavoro poste direttamente nelle mani degli operai;

c) Proteggendo legalmente gli operai contro i licenziamenti ingiustificati;

d) Assicurando in modo sufficiente i lavoratori contro le conseguenze della mancanza di lavoro, sia come una assicurazione pubblica, sia assicurando gli operai ad istituzioni private coll'aiuto di pubblici mezzi;

e) Proteggendo praticamente il diritto di associazione, facendo in modo che la formazione d'associazioni aventi per iscopo di difendere gli interessi operai contro gli appaltatori, non sia giammai impedita, così le adesioni a tali società;

f) Stabilimento d'una giurisdizione ufficiale di operai di fronte agli impresari, e per l'organizzazione democratica del lavoro nelle fabbriche ed officine, specialmente in quelle dello Stato e dei Comuni».

GIUBILEO PERPETUO

A quanto pare, il Giubileo sacerdotale, il Giubileo episcopale, i pellegrinaggi, l'Esposizione, per quanto abbiano fruttato, non sono bastati a riempire del tutto le casse vaticane, secondo i desideri di Papa Leone.

Ed ecco, si è in Vaticano scoperto che il 19 del ventoro dicembre compionsi quarant'anni dacchè — dice un giornale clericale — «fu elevato monsignor Gioachino Pecci all'altissima dignità di cardinale di Santa Chiesa, e per questa data egli è, insieme al Capo della cristianità, anche il decano di tutti i dignitari del Sacro Collegio e dell'Episcopato..»

Veramente, i quarant'anni di una dignità, di una unione, di una nomina, non hanno mai significato nulla, e non sono stati mai considerati nè d'argento, nè d'oro, nè di diamanti. Ma che importa? Perchè sieno una nuova occasione di batter cassa e di raccogliere diamanti, oro, e sia pure anche argento soltanto!

Infatti, il sullodato giornale aggiunge: «È un motivo di più per i cattolici tutti di stringersi ai piedi del trono di Leone XIII, al quale Iddio elargisce visibilmente sì segnalati favori».

Ecco, veramente, circa a questi segnalati favori, vi sarebbe a ridire: le elezioni francesi informino. Ma in mancanza di elargizioni di Dio, saranno molto gradite quelle dei fedeli.

Tanto più che queste, a differenza di quelle, si possono contare in numerario.

Le curiosità dell'ipnotismo

Leggiamo nel *Don Marzio:*

Sulla fine di giugno mi recavo ad Alessandria, volendo visitare le importanti raccolte antropologico-criminali del mio amico cav. Luigi Frigerio, direttore del manicomio provinciale di quella città. Causa la perdita della corsa del ritorno, dovetti trattenermi ad Alessandria un giorno più del fissato: non fu tuttavia tempo perduto.

— Vuol vedere — mi disse Frigerio — quella signora M.... che tempo fa suggestionò mentre si trovava in crisi isterica quattro ufficiali, tanto che essi tennero tutta una notte quella donna in caserma, e non si allontanarono mai da quella camera, quantunque i doveri di servigio li richiamassero altrove?

Il fatto aveva menato scalpore, tanto più che qualche medico volle contestare si trattasse di suggestione. Accettai con piacere. La signora M.... — vale a dire l'istessa eroina dei fatti accaduti a Torino — com'ebbe a confermarmi il Frigerio, si trovava allora in manicomio. Era stata ricoverata per isterismo, ma si trovava in via di guarigione.

Ancor giovane, ma non bella, venne fatta condurre nel gabinetto del direttore; io le fui presentato come un medico. E qui cominciarono curiosissimi esperimenti.

* * *

Bastò un ordine imperativo da parte dell'amico Frigerio perchè essa cadesse in sonno ipnotico profondissimo. Si cominciò cogli esperimenti più comuni: imposizioni durante il sonno di atti che dovevano essere eseguiti durante la veglia, insensibilizzazione di una data parte del corpo, che anche punta profondamente non sanguinava nè faceva reagire la paziente. «Dovete pregare» le diceva il dott. Frigerio. E subito ella con una rapidità di improvvisazione, rivolgeva al cielo preghiere ferventi. «Dovete bestemmiare» la interrompeva il Frigerio. E qui, quasi senza sfumature di passaggio, cominciava una filza di ingiurie da degradarne un camello genovese o un vetturale fiorentino.

«Dite cose sporche. Dite cose gentili», a interromperla nuovamente il Frigerio; e al suo comando rispondeva subito la M....

E col magnete si ebbero le polarizzazioni più belle. Il Frigerio si serviva della calamita senza ch'ella potesse avvedersene, per non rimaner vittima di qualcuna di quelle abili simulazioni di cui le isteriche sono maestre e che non hanno risparmiato neppure Charcot. La calamita venne tolta di tasca ed appressata — non posata — sulla nuca. Ecco gli effetti che se ne avevano.

Si versò alla M.... dell'acqua dicendo ch'era dolcissima: mentr'ella la beveva col viso esprimente una piacevole sensazione, la calamita appressata — senza che la parola venisse pronunciata — le faceva quasi gettare il bicchiere e sputare, per la grande amarezza di quell'acqua.

Le si disse che io avevo sulla spalla un canarino; lo venne a prendere con tutta delicatezza, bacinchiandolo. La calamita le faceva gettare un altissimo strido: il canarino si era mutato sotto l'influsso del magnete in un serpe, che la faceva tremare tutta.

Un pezzo di carta bianca le fu dato come se fosse una bellissima imagine sacra. Ella la trovò così bella che volle inginocchiarsi e pregarla perchè il cielo le facesse presto lasciare il manicomio. La calamita fece diventare quella Madonna il diavolo.

* * *

E altro strano fenomeno si è che durante il sonno ipnotico ricordava perfettamente, nei più minuti ed esatti particolari, quanto erale accaduto un anno prima cogli ufficiali, le loro parole, le loro fisonomie, i loro discorsi, quantunque si trovasse in catalessi. Allo stato di veglia invece diceva di non ricordare se non che di essere caduta, e il suo stupore nel ritrovarsi in quel luogo fra ufficiali.

Ma i fenomeni più curiosi, perchè raramente registrati nelle pubblicazioni della materia, furono questi. Io avevo portato quel giorno al Frigerio un libro mio che era ancora intonso sullo scrittoio. Il Frigerio pose le dita sulle palpebre della M., affinchè non potesse aprire gli occhi, nè vedere dal disotto. Il libro fu aperto ed essa lesse correttamente varie frasi, quasi fosse nel pieno possesso della vista.

Come il Frigerio aveva avuto campo di stabilire, e come mi disse, non doveva trattarsi di trasposizione del senso visivo, ma di una tale sua acutizzazione da poter oltrepassare la palpebra. Difatti la M.... leggeva meglio tenendo il libro alto, in direzione del lobulo coperto dalla palpebra, che non tenendolo basso.

Potemmo anche valutare il grado di acutizzazione della vista, ponendo alcuni numeri in una busta. Eravi una lieve trasparenza, la quale bastava alla M... per potervi leggere.

Escludo assolutamente vi potesse essere simulazione; i trucchi anche i più abili delle isteriche erano noti a me, e, meglio che a me, al mio dotto e diligente amico.

Ora la M... ha lasciato il manicomio di Alessandria e nella sua guarigione ebbe parte non indifferente la suggestione, della quale il Frigerio largamente si valse. Ne breve tempo in cui ha tornato a godere della libertà, essa ha voluto riconfermare la verità di quei fenomeni che il Frigerio, or sono due anni, aveva già segnalati; essa ha dimostrato di sviluppare realmente, allorchè si trova in stato di crisi, una suggestione invincibile su ufficiali, carabinieri e velocipedisti, tutte persone che dovrebbero poter opporre forza e salute.

So che il Frigerio intende pubblicare — e lo farà colla valentia che tutti gli riconoscono — nell'*Archivio* del Lombroso uno studio sulla M... Io ho creduto doveroso portare la mia attestazione personale a molti di quei fenomeni che egli ha rilevato sulla M..., tanto più che già poteva riuscire di non poco interesse per il pubblico.

A. G. Bianchi.

«STOCK» DELL'ORO E DELL'ARGENTO

Una statistica interessante è stata presentata al Congresso dal direttore della Zecca degli Stati-Uniti.

Essa stabilisce che lo *stock* dell'oro attualmente accumulato nel mondo intero, rappresenta un valore di franchi 17,918,025,000. Lo *stock* complessivo dell'argento è valutato a 20,213,500,000 franchi e quello della carta non convertibile in specie a 13,179,985,000 franchi.

La Francia possiede lo *stock* più considerevole di oro e d'argento, vale a dire quattro miliardi del primo e tre miliardi e 500 milioni del secondo; gli Stati-Uniti vengono in seguito con tre miliardi e 20 milioni d'oro e tre miliardi e 75 milioni d'argento; l'Inghilterra con tre miliardi e 750 milioni d'oro e 500 milioni d'argento; la Russia con un miliardo e 250 milioni d'oro e 900 milioni d'argento.

Per ciò che riguarda la carta-moneta inconvertibile, l'America del Sud viene prima per una somma di tre miliardi; poi segue la Russia con due miliardi e mezzo; poi gli Stati-Uniti con tre miliardi e 50 milioni.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1875). Si munisce Cividale preparandosi ad una guerra con Udine.

×

Un pensiero al giorno.

Il moscerino ha per nemico la rondine; la rondine ha per nemico lo sparviero; lo sparviero ha per nemico l'uomo. Ma il nemico dell'uomo è l'uomo stesso.

×

Cognizioni utili.

Contro la tosse *convulsa* dei bambini, trattandosi di una malattia parassitaria, conviene tenere il bambino in una atmosfera antisettica, che può ottenersi tenendo nella stanza chiusa dei piatti spalmati di catrame di Norvegia e spandendo nella camera un poco di naftalina in polvere, e qualche goccia di petrolio. Le finestre si apriranno solo di tempo in tempo per rinnovar l'aria.

Come calmante si possono dare le seguenti polveri:

Povere di belladonna grammi 1
Ossido di zinco » 1

In 40 dosi. Da prendersene da due a sei al giorno.

×

La sfinge. Monoverbo.

A c COC c A

Spiegaz. dell'incastro preced.

DIETA

×

Per finire.

— Menico! vi avevo detto di comprarmi un termometro.

— Scusi, padrone, lei mi aveva detto di spendere poco, ed io aspettavo l'inverno, perchè ho sentito dire che d'inverno tutti i termometri calano.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Esposizione di Pozzuolo. Ecco l'elenco dei premiati:

Bovini

Per tori e torelli:

Diploma di merito: Pegani Mario e fratello di Solannicco.

Certificati di premio: Bernardis Angelo di Lavariano, marc. Mangilli cav. Fabio di Flumignano, R. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo, Duca Giuseppe e fratello di Pozzuolo, Saccomano Gio Batta di Orgnano, co. Fabio Berretta di Lauzacco.

Menzione onorevole: Saccomano Gio Batta di Orgnano.

Per giovenche:

Certificati di premio: Fadelli Giuseppe di Pozzuolo, Mangilli cav. Fabio di Flumignano, Rigo Angelo di Sammardenchia, Nussi avv. Vittorio di Cividale, marc. Mangilli cav. Fabio di Flumignano.

Menzione onorevole: marc. Mangilli cav. Fabio di Flumignano, id. id. id., R. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo, Joppi Giuseppe di Pozzuolo, Canciani Vincenzo di Orgnano, De Cecco Giuseppe di Pozzuolo, Don Paolo Foraboschi di Zugliano.

Per buoi:

Diploma di merito: Terrenzani dott. Leonardo di Lumignacco, Canciani Vincenzo di Orgnano, De Fonti Moro Antonio di Zugliano, Zamparini Bernardino di Zugliano,

Per gruppi di vacche, vitelli, vitelle ecc ecc.

C. milla contessa Agricola di Tissano, marc. Mangilli cav Fabio di Flumignano, Bierti Francesco di Pozzuolo, Pagani frat. di Solaunicco (fuori concorso), Masotti nob. dott. Antonio di Pozzuolo, Pagura frat. di Mortegliano (fuori concorso).

Per suini e scrofe:

Gori Agostino di Pozzuolo, Galluzzo Lorenzo di Pozzuolo.

Ovini

Certificato di premio: Perini Giuseppe di Udine per un gruppo ovini, Novelli Mario di Pozzuolo per due pecore da prodotto, Foraboschi don Paolo di Zugliano per un gruppo ovini, De Marco Marco di Pozzuolo per due arieti.

Per volatili da cortile ecc.:

Certificato di premio; Masotti nob. Marianna di Pozzuolo, De Cecco Angela di Pozzuolo, Novelli Maria di Pozzuolo, Jaiza Luigi di Pozzuolo, Casalotto Luigi id., Drigani d. Cerillo Maria id., Pagura Virginio (fuori concorso).

Per 1 vacca:

Pagani frat. di Solaunicco, id. id., Della Vedova G. B. di Pozzuolo, Corubolo Giuseppe di Pozzuolo, Pagani frat. di Solannicco, Mangilli marc. Fabio di Flumignano, Missana frat. di Flumignano.

Menzione onorevole: Masotti nob. dott. Antonio, Mangilli marc. Fabio.

Premiati per macchine ed attrezzi rurali:

Diploma di merito: Passon Innocente di Udine, per buona ed esatta imitazione dell'aratro Hohenheim; ditta Schnabl di Udine, per collezione di pregevoli macchine agricole; De Cecco Gio. Batta di Pozzuolo, per un gruppo di macchine pulitrici di semi, Vanelli Giovanni di Risano, per costruzione accurata di una tarpara da potersi presentare a qualunque esposizione, anche internazionale.

Magrini Francesco di Flambro, per disaradore sistema proprio; Tessero Luigi di Torre di Zuino per aratrino vignaiuolo; *De Cecco Gio. Batta di Pozzuolo*, per una tarpara.

Menzione onorevole: Barbina Erasmo di Mortegliano per costruzione esatta di seghetti da potatura, Vanelli Giovanni di Risano, per un torchio da vinacce, Perini Giovanni di Udine, per solforatori, Rossi Nicolò di Palmanova, per perfezionamento ed aggiunta allo spruzzo Vermoul, Badini Francesco di Mortegliano, per aratro vignaiuolo.

Latisana, *10 settembre*

Teatro

Il solerte presidente del nostro Teatro Sociale, sig. Giovanni Rossetti, è in trattative colla Compagnia Gallina, diretta da Giacinto Gallina, per avere due rappresentazioni e farci sentire i due ultimi capolavori dell'illustre commediografo veneziano: *Serenissima* e *La famegia del santolo.*

Desiderosi come siamo qui tutti di sentire questi lavori e la brava Compagnia, che trovasi ora a Portogruaro, facciamo voti che, *se ci sono delle difficoltà di mezzo,* la presidenza del Teatro riesca a toglierle.

Fra breve avremo anche un concerto vocale istrumentale a favore dell'egregio maestro della Banda Municipale sig. Domenico Russolo, e sull'esito di questa serata si fanno le più liete previsioni.

W.

Una Stazione modello. Ci scrivono:

Ragioni d'interesse mi obbligano spesso di metter capo alla stazione di Risano, situata, per chi noi sapesse, sulla ferrovia Udine-Palmanova, e siccome nemmeno la Società Veneta pecca di eccessiva esattezza nell'orario, le tante volte devo attendere dei buoni quarti d'ora nella sala d'aspetto. Questa sala, che chiameremo *omnibus*, serve per le tre classi e perciò si vede spesso l'umile contadino in zoccoli e che tiene in mano la geria dei polli, vicino alla signora inguantata ed azzimata; il campagnuolo dalle mani incallite e dal viso abbronzito, confuso col ricco signore che, impaziente, *vorrebbe* misurare la sala a passi concitati, e così via. Ho detto *vorrebbe* perchè gli manca lo spazio, il quale, notisi bene, è occupato non solo da quello strano amalgama di viaggiatori, ma anche da altri esseri che chiameremo inanimati. C'è in un angolo un grosso cassone del capostazione (ottima persona); ci sono barili, barilotti, sacchi, balle di merluzzi, ed altri simili ingredienti messi là alla rinfusa; e siccome le molecole di questi corpi eterogenei, vuoi per forza meccanica, voi per forza fisica, vanno staccandosi, si vedono sul pavimento delle chiazze che hanno una strettissima affinità con l'olio; e l'aria è tanto satura di odori da disgradare una bottega da pizzicagnolo. Ora mi si potrà rimproverare se il mio olfatto già sì fino è divenuto un po' ottuso? Giacchè ci siamo, voglio narrare un piccante aneddoto avvenuto giorni fà.

Giova sapere, che il sullodato capo*stazione*, il quale col vedere, ha studiato per bene l'economia dello spazio, ha ridotto la ritirata delle donne a *pollaio*, visto e considerato che ormai ogni disparità tra la donna e l'uomo è destinata a scomparire. Senonchè l'altro di un povero prete, il quale (pare) non è al corrente con i progressi della emancipazione del sesso gentile, va per infilare la porta del *gabinetto* maschile, ed, oh, orrore! Si vede comparire innanzi nientemeno che una signora! Il meschino n'ebbe uno *spaghetto* tale che *fu lì lì per cadere in deliquio.*

Appena giunto a casa avrà dovuto mettersi a letto con la febbre!

E mi pare che basti.

X.

L'infanzia disgraziata. A Treppo Grande, deludendo la vigilanza della propria nonna, la bambina Maddalena Michelutti d'anni 4 e mezzo recavasi a giuocare nelle vicinanze della propria casa e cadeva in un pozzo, dal quale venne estratta cadavere.

CRONACA CITTADINA

L'on. Chiaradia e la caccia. Giovedì scorso si radunò in Brescia il congresso dei cacciatori italiani. Vi presero parte 325 congressisti, nonchè i rappresentanti di 18 società cinegetiche italiane; altre 6 società vi aderirono, facendosi rappresentare dal Circolo dei cacciatori bresciani.

Assisteva al congresso l'on. deputato Chiaradia, quale relatore del progetto Lacava sulla caccia.

Defraudi o peggio. Mentre si sa da tutti che i vaglia postali internazionali devono esser pagati e riscossi in oro o in scudi d'argento, il nostro Governo continua da qualche tempo a pagare in carta i vaglia esteri, guadagnando così un buon dieci per cento alle spalle di quei poveri minchioni di cittadini, i quali in massima parte accettano ciò che viene loro offerto.

Tenuto conto del numero stragrande di vaglia che vengono nella nostra provincia dai lavoratori che trovansi in Austria, Ungheria, Germania, negli Stati Danubiani, ecc., il Governo compie una lucrosissima speculazione contro ogni principio di onestà.

A noi sembra che, e la Camera di Commercio e gli on. Deputati della provincia, dovrebbero d'urgenza reclamare al Ministero, perchè questi defraudi a danno del pubblico abbiano tosto a cessare.

I vini italiani in Austria

Una Società vinicola a Trieste.

Telegrafano da Trieste, 11, all'*Adriatico*:

Posso assicurarvi che sta per sorgere nella nostra città, una Società vinicola italo-austriaca, costituita da capitalisti italiani ed austriaci, allo scopo di facilitare l'esportazione dei vini italiani in Ungheria. La Società non limiterà la propria sfera d'azione ai vini da taglio che sono tanto ricercati in Ungheria, ma la estenderà anche ad altre qualità. La Società stabilirà a Trieste una *regia stazione* enotecnica *con* adatti magazzini di deposito. Credo che fra pochi giorni si annunzierà la costituzione ufficiale della Società, la quale comincierà i suoi lavori nella imminente campagna vinicola.

La gita dei soci dell'Operaia a S. Daniele. Domenica p. v., come abbiamo ancora annunciato, si effettuerà la gita dei soci della Società operaia a S. Daniele, con fermata nell'andata a Fagagna, dove verrà servita una colazione.

I soci, a quanto ci consta, supereranno il centinaio.

Il banchetto avrà luogo alle ore 2 pom. nel Teatro di S. Daniele.

Sappiamo che il Comitato ha stabilito di invitare al banchetto il presidente della Società operaia ed il sindaco di S. Daniele, nonchè il comm. Marco Volpe, presidente onorario della Società operaia di Udine.

La tassa è fissata in lire 5.

Scuola d'arti e mestieri della Società operaia

I PREMIATI

Diamo l'elenco dei premiati nella solennità di domenica, che ieri abbiamo dovuto ommettere per ragioni di spazio:

Sezione maschile.

Anno preparatorio: Iscritti 68 — Esaminati 46 — Promossi 31.

Premiati con menzione onorevole generale: Cesco Giuseppe, lavorante in pietre artificiali — Fontanini Pietro, falegname — Pelizzari Giovanni, falegname — Racchelli Luigi, tipografo — Zago Amilcare, orologiaio.

Con menzione onorevole speciale: Magrini Remigio, fabbro, per l'aritmetica e la lingua italiana — Mass Antonio, bandaio, id. — Moro Emilio, sarto, id. — Scoda Carlo, calzolaio, id. — Sonalira Arturo, fabbro, id. — Trojani Giovanni, fabbro, id.

Anno I. — Iscritti 57 — Esaminati 34 — Promossi 24.

Premiati con premio di primo grado: Degani Lodovico, sarto,

Con premio di II grado: Conti Ermenegildo, pittore — Francescutti Pietro, orefice — Fracassu Marino, tipografo — Merlino Gino, orologiaio — Pravisani Aristide, pittore — Todero Carlo, litografo.

Con menzione onorevole generale: Bertoli Antonio, intagliatore — Calligaris Alberto, bandaio — Meneghini Giovanni, scrivano.

Con menzione onorevole speciale: Moro Umberto, fabbro per il disegno

Anno II. — Iscritti 43 — Esaminati 32 — Promossi 20. Premiati:

Con menzione onorevole generale: Meneghini Ferdinando, fabbro — Vittorio Pietro, agricoltore.

Anno III. — Iscritti 23 — Esaminati 16 — Promossi 12.

Con premio di I. grado: Zamparo Ermenegildo, pittore.

Con menzione onorevole generale: *Del* Zan Francesco, fabbro — Meneghini Vittorio, fabbro — Mondotti Andrea, fabbro.

Con menzione onorevole speciale: Gasparutti Antonio, intagliatore per la plastica.

Anno IV — (Esami di licenza). — Iscritti 14 — Esaminati 8 — Promossi 8.

Con premio di 1. grado, con distinzione: Savio Giovanni, calderaio.

Con premio di I grado: Spizzo Angelo falegname.

Con premio di II grado: Boezio Giuseppe, lavorante in pietre artificiali — Degani Luigi, pittore — Martinis Emidio, assistente tecnico — Pojani Ettore, litografo.

Con menzione onorevole; Soini Giuseppe, tessitore in velluto.

Scuola festiva maschile di disegno
(mantenuta dal Municipio di Udine)

Anno I. — Iscritti 108 — (allievi abitanti fuori di città). Premiati:

Con premio di 1. grado; Secolin Norberto — fabbro meccanico — Lavia Giuseppe, muratore.

Con menzione onorevole: Cecchini Francesco, fabbro (Istituto Renati) — Cara Ercole, calzolaio (Istituto Renati) — Vorazzo Sigismondo, falegname.

Anno II. — Iscritti 47.

Con premio di 1. grado: Bonini Giovanni, muratore — Di Lazzaro Vito, falegname — Forchiatti Giuseppe, muratore — Foscatti Luigi, muratore — Madrisotti Adelchi, falegname — Pontone Leonardo, falegname.

Con premio di II. grado: Foschiatti Riccardo, falegname — Modesto Francesco, muratore — Modesto Giuseppe, muratore — Modesto G. Batta, muratore.

Con menzione onorevole: Bujese Domenico, muratore — Foscolini Massimiliano, falegname — Dreussi Pietro muratore — Grosso Abramo muratore — Grosso Pietro, *muratore* — Moretuzzo Sante, fabbro — Sandri Giacomo orefice.

Sezione femminile

Nella scuola dei lavori a mano iscritte 87
» » » » a macchina » 71
» » di disegno » 38

Totale 196

Premiate per lavori a mano:

Con premio di I. grado: De Faccio Adele, sarta — Straulino Ida, attendente alla casa.

Con premio di II. grado: Bearzi Giuseppina, sarta, — De Cecco Adele, sarta — La Pietra Veglia, sarta, Modotti Luigia, sarta.

Con premio di III. grado: Cantoni Caterina, attendente alla casa — Del Gobbo Luigia, attendente alla casa — Missio Elisa, filatrice — Porsello Susanna, tessitrice — Rumis Luigia, sarta — Sacoavino Carolina, fabbrica metri — Venuti Ida di Pietro, tessitrice.

Con menzione onorevole: Buzzi Giovanna, scolara — Carlini Anna, setaiuola — Carlini Angelina, sarta — Colaetta Teresa, fabbrica metri — Luvisoni Celeste, tessitrice — Missio Anna, setaiuola — Plaino Girolama, attendente alla casa — Plaino Maria, attendente alla casa.

Per lavori a macchina:

Con premio di I. grado: Contardo Paolina, tessitrice di sedie — Moro Giuseppina, setaiuola — Sandrini Luigia, sarta.

Con premio di II. grado: Blasoni Anna, setaiuola — Clocchiatti Santa, tessitrice di sedie — Clocchiatti Teresa, tessitrice di sedie — Tavasani Elisa, tipografa — Zamparutti Rosa, attendente alla casa.

Con premio di III. grado: Buiatti Maria, sarta — Mazzarutti *Palmira*, attendente alla casa — Zilli Fiorenza, contadina — Zilli Candida, contadina.

Con menzione onorevole: Cremese Erminia, setaiuola — Driussi Ida, tessitrice di sedia — Piani Adele, sarta. — Tomadini Maria, contadina — Zilli Maria, contadina — Zilli Irene, contadina.

Scuola femminile di disegno:

Con premio di primo grado: Bertoldi Teresa, studente — Cordoni Maria, attendente alla casa — De Faccio Adele, sarta — Modotti Luigia, sarta.

Con premio di II. grado: Tubello Giulia, studente.

Con menzione onorevole: Gurisatti Ida — Quaglia Maria, sarta.

Cresima. Leggiamo nel *Cittadino* che, perdurando la malattia dell'Arcivescovo mons. Berengo, il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. la cresima verrà amministrata da mons. Feraglio, vescovo di Vicenza, il quale si porterà a Udine nella prossima settimana.

Il grave scandalo di jersera in Tribunale.

Ieri nel pomeriggio in Tribunale trattavasi una causa per ferimento contro certo Bassani, ch'era difeso dall'avvocato Domenico Galati. La parte civile era rappresentata dall'avvocato Mario Bertacioli.

Il Tribunale era composto dal dott. Zanutta Presidente; Giudici dottori Ovio e Monassi. Il P. M. era rappresentato dall'aggiunto giudiziario dott. Texeira de Matos.

L'avv. Galati stava pronunciando la arringa defensionale e scorgeva che parecchie volte l'avv. Bertacioli sorrideva sardonicamente. Stanco di vedere codesto sorriso stereotipato, ad un punto gli si rivolse dicendogli:

— Avvocato, codeste non son cose da ridere: se vuol ridere vada a vedere Pulcinella....

— Vedo lei.... — risponde Bertacioli.

E! il battibecco si tronca per l'intervento del Presidente.

L'avv. Galati continuava la difesa ed il collega Bertacioli non smetteva dal sorridere.

L'avv. Galati, allora, gli si rivolse nuovamente dicendogli:

— Avvocato, badi che *risus abundat in ore stultorum....*

E qui l'avv. Bertacioli, alzandosi ratto, menò uno schiaffo al viso dell'avv. Galati.

Si può immaginare il subbuglio che ne nacque. Il Presidente gridava e protestava; l'usciere, gli avvocati presenti ed altri cittadini si slanciarono a dividere i contendenti; la folla, poichè la sala era andata popolandosi assai, rumoreggiava forte; il tempio di Temi s'era mutato in un pandemonio.

Quando si potè ristabilire un po' di calma, l'avv. Galati chiese al Tribunale, in vista dello stato d'agitazione in cui si trovava, che volesse rinviare la causa.

Il Tribunale decise che se l'avv. Galati non poteva continuare la difesa, non c'era ragione di rinviare la causa, e nominava a sostituirlo l'avv. Tambarlini.

Il quale, pur non rifiutando il suo patrocinio, osservò che non avrebbe potuto disimpegnarvi, non conoscendo le risultanze processuali.

Allora il Tribunale decise il rinvio della causa contro Bassani, per ferimento, al mercoledì prossimo.

Sopra proposta poi del P. M. in seguito a domanda dell'avv. Galati, seguita da quella pur fatta dall'avv. Bertacioli, che si querelò per ingiuria, il Tribunale procedette seduta stante in confronto dei medesimi avvocati per i fatti suesposti.

Nominò d'ufficio a difensore del Galati l'avv. Luciano Forni; per il Bertacioli si offrirono una decina di avvocati lì presenti, con a capo l'onor. Girardini.

A questo punto l'avv. Forni dichiarò di non accettare la difesa del Galati, adducendo che l'avv. Bertacioli è suo amico; ma Bertacioli lo invitò ad assumere la difesa.

Il Galati disse: Se fossi stato a Palermo, avrei trovato anch'io una dozzina di avvocati che si sarebbero offerti per difendermi, ma assicuro che a Palermo il mio avversario ne avrebbe trovati anche lui!

Fra i piccoli incidenti che avvennero ci fu di notevole che l'avv. Galati, divenuto imputato per la querela dell'avvocato Bertacioli, si rifiutava di deporre la toga e non la depose se non minacciato dell'intervento dei carabinieri.

La causa si sbrigò in breve. Venne assunto il dott. Mander, per l'esame del viso del Galati, in seguito allo schiaffo ricevuto dal Bertaccioli. Il perito medico dichiarò la percossa senza conseguenze; furono sentiti alcuni testimoni per deporre sulle circostanze della scenaccia; parlarono il Galati e brevemente il Forni, ed il Girardini il quale anzi si limitò, per il suo difeso Bertaccioli, a rimettersi « alla giustizia del Tribunale. »

L'avv. Galati disse che domandava al Tribunale una sentenza di condanna *per salvare il decoro della toga*, e che quanto a quello della sua persona ci avrebbe pensato lui.

E! il Tribunale fece *giustizia* dichiarando « compensate » le reciproche *ingiurie!*

E così chi ha avuto, ha avuto. La folla si sciolse rumorosamente commentando il nuovo genere di eloquenza oratoria dell'avv. Bertaccioli, lo strano contegno di una parte della curia udinese verso un collega non friulano, e la *giustizia* del Tribunale.

Ed i commenti, generalmente severi, si ripetevano iersera in tutti i pubblici ritrovi, nei quali l'argomento unico dei discorsi era lo scandalo grave avvenuto in Tribunale.

P. S. Notiamo a scanso di equivoci, e perchè non si dica che siamo noi a giudicare *irriverentemente* i responsi del Tribunale, che, la parola *giustizia*, era il pubblico che la sottolineava, parlando dello scandalo di ieri.

Esame di patente di maestro e maestra elementare. Veduto il Regolamento per le Scuole Normali e per gli esami magistrali approvato con R. Decreto 14 settembre 1889 N. 6498;

Vedute le modificazioni al predetto Regolamento approvate con R. Decreto 26 maggio 1891, si notifica:

Presso le R. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone avranno luogo gli esami per conseguire la patente di insegnante elementare.

Nella R. Scuola Normale femminile superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore.

Presso la stessa scuola saranno ammessi soltanto gli aspiranti alla Patente di grado superiore.

Nella R. Scuola Normale maschile inferiore di Sacile danno gli esami tutti gli aspiranti alla patente di grado inferiore.

Nella R. Scuola Normale femminile inferiore di S. Pietro al Natisone gli esami magistrali sono pure di grado inferiore e per le aspiranti maestre soltanto.

Detti esami avranno principio nell'ordine seguente:

1. Nella R. Scuola Normale femminile superiore di Udine il 4 ottobre 1893;
2. Nella R. Scuola Normale maschile inferiore di Sacile il 9 ottobre 1893.
3. Nella R. Scuola Normale femminile inferiore di S. Pietro al Natisone il 12 ottobre 1893.

Gli esami per conseguire la patente di grado inferiore constano:

a) di un componimento italiano;
b) di un lavoro intorno a un tema di pedagogia;
c) di un saggio di disegno;
d) di un saggio di calligrafia;
e) di prove orali su tutte le materie insegnate nelle due classi preparatorie, e nel primo e secondo anno del corso normale;
f) di una lezione pratica.

Gli esami per conseguire la patente di grado superiore constano delle stesse prove, estese però anche alle materie del terzo anno del corso normale.

Per essere ammessi a tali esami, gli allievi e le allieve delle scuole normali, colla rispettiva domanda in carta bollata da 60 cent., uniscono la carta di ammissione.

Gli altri candidati devono unire alla domanda:

a) il certificato di nascita, da cui risulti che, entro il 31 dicembre dell'anno 1893, compiano 18 anni di età i candidati, 17 le candidate;
b) un certificato medico, che dichiari il candidato di sana costituzione, non avere alcuna imperfezione fisica, ed esser perciò in grado di poter sopportare le fatiche dell'insegnamento;
c) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale in cui sia dichiarato esplicitamente che il candidato, per la sua condotta civile e morale, è degno di dedicarsi all'educazione dei fanciulli;
d) certificato di penalità;
e) il certificato d'identità personale.

Ogni candidato deve anche unire alla domanda lire 19 per la tassa d'ammissione all'esame.

Le domande documentate per l'ammissione agli esami colla relativa tassa si devono inviare all'Ufficio del R. Provveditore agli studi, non più tardi del 30 settembre corr.

Qualunque domanda fatta dopo il termine predetto non avrà più corso; e sarà escluso dagli esami della sessione chiunque non abbia, nel tempo prefisso, presentata la sua istanza per l'ammissione.

I candidati, che cominciarono gli esami nel mese di luglio 1892, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione, tanto se non si siano presentati a quelli del mese di ottobre, quanto se vi si presentarono senza ottenere la approvazione in tutte le prove.

Coloro, i quali cominciarono gli esami nel mese di ottobre 1892, potranno fare gli esami di riparazione nel mese di ottobre p. v. e non oltre.

Gli aspiranti alla patente, già approvati precedentemente negli esami magistrali, che hanno fatto pel solo presente anno scolastico il tirocinio, se avranno meritato non meno di 7 decimi di voti nell'attitudine didattico-educativa, potranno fare la lezione pratica e conseguiranno la patente, qualora nell'esperimento riportino non meno di 8 decimi.

Coloro, i quali già approvati negli esami magistrali compiano il secondo anno di regolare tirocinio, se riportano la sufficienza nella lezione pratica, otterranno pure la patente.

Il R. Provveditore
Gervasio.

I cani dei cacciatori sulle ferrovie. L'amministrazione ferroviaria ha ammessa la istituzione dei biglietti tanto di corsa semplice quanto di andata-ritorno pei cani dei cacciatori viaggianti seco loro in carrozza di terza classe. Il provvedimento andrà in attività quanto prima e sarà tenuto in esperimento per un anno. La vendita dei biglietti si farà per ora nelle stazioni più importanti, salvo poi ad estenderla.

Importazione tori Friburgo-Simmenthal. Stamattina alle 10 venne fatta la consegna dei seguenti tori scelti e comperati dalla Commissione composta dai signori A. Pecile, G. Disnan e dott. G. B. Romano:

Jenny. Allevato da Janny Joseph di Villard le Jones; razza Friburgo, alto metri 1.32, di mesi 13, del costo di lire 557.

Wyl. Allevato da I. Bertchy di Ballswil; razza id., alto metri 1.36, di mesi 17, del costo di lire 585.

Balli. Allevato id.; razza Friburgo-Simmenthal, alto metri 1.31, di mesi 15, del costo di lire 518.

Espoir. Allevato da de Biesbach conte Louis di Schurra; razza Friburgo, alto metri 1.43, di mesi 16, del costo di lire 712.

Bull. Allevato da Morard Martin di Bulle; razza Friburgo-Simmenthal, alto metri 1.46, di mesi 22, del costo di lire 841.

For. Allevato da Bupasquier Pierre di Vuadens; razza id., alto metri 1.32, di mesi 15, del costo di lire 540.

Marcellin. Allevato da Moret Marcelin id.; razza Friburgo, alto metri 1.34, di mesi 14, del costo di lire 568.

Claude. Allevato da Mauron Claude di Bourguillon; razza id., alto metri 1.30, di mesi 14, del costo di lire 490.

Etter. Allevato da Etter Arnold di Tasperg; razza Friburgo-Simmenthal, alto metri 1.39, di mesi 16, del costo di lire 796.

Arnold. Allevato id.; razza Friburgo, alto metri 1.30, di mesi 15, del costo di lire 468.

Fritz. Allevato da Marbach Fritz di Schmitten; razza Friburgo-Simmenthal, alto metri 1.34, di mesi 15, del costo di lire 604.

Boltigen. Allevato da Liardo Alfonso di Boltigen; razza Simmenthal, alto metri 1.20, di mesi 8, del costo di lire 624.

Pito. Allevato da Pytand In di Bugnon; razza Friburgo, alto metri 1.21, di mesi 8, del costo di lire 500.

Poffet. Allevato da Poffet Pierre di Fribourg; razza Friburgo-Simmenthal, alto metri 1.20, di mesi 7, del costo di lire 383.

Totale lire 8136.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del giorno 2 settembre 1893.*

Respinse un ricorso del Comune di Cordenons per esonero dalla rifusione di lire 57.35 anticipate dall'Erario per mantenimento dell'inabile al lavoro Maranzana Antonio.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Claut relativa alla contrazione di un mutuo di lire 9000 colla Cassa di risparmio di Udine.

Id. di Prato Carnico riguardante utilizzazione di piante.

Id. di Caneva relativa alla contrazione di un mutuo di lire 25,894.70 per far fronte alle spese per la costruzione di un fabbricato scolastico.

Deliberò di sospendere qualsiasi provvedimento in ordine al ricorso presentato da un elettore di S. Pietro al Natisone contro l'elezione del consigliere com. Mulligh don Luigi e di mandare gli atti alla R. procura del Re per i provvedimenti di legge.

Deliberò di tener ferme le precedenti deliberazioni in ordine al nuovo regolamento del Comune di Magnano in Riviera per la tassa esercizio e rivendita.

Autorizzò l'amministrazione della Casa di Carità ed Orfanotrofio Renati di Udine a far eseguire alcuni lavori d'urgenza alla lavanderia.

Approvò la rinnovazione di un'affittanza per trattativa privata proposta dall'amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Espresse voto favorevole per la concessione di sussidio governativo ai Comuni di S. Leonardo, S. Pietro al Natisone e Bicinicco per la costruzione di strade obbligatorie.

Autorizzò l'amministrazione del Monte di Pietà di Udine all'esecuzione di alcuni lavori a trattativa privata.

Autorizzò il Comune di S. Daniele a contrarre un mutuo di lire 140,000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'acquedotto.

Decise spettare al Comune di Povoletto il pagamento di spese di cura nell'Ospedale di Udine di Sebastianutti Francesco.

Approvò i provvedimenti finanziari deliberati dal consiglio comunale di Medun per l'acquisto di un fabbricato.

Espresse avviso che possa essere autorizzata l'eccedenza del limite triennale della sovrimposta sul bilancio preventivo provinciale per l'anno 1894.

Vagabonda notturna. Stanotte in piazza V. E, dagli agenti di P. S. veniva arrestata certa Anna Maria Pellizzoni di Luigi d'anni 19, abitante in via Zorutti n. 19, per contravvenzione all'art. 2 del regolamento sul meritricio.

Teatro Nazionale. Compagnia Reccardini. Questa sera *I quattro rusteghi*, commedia. *Il carnovale di Venezia* ballo.

Ringraziamento. Ad onorare la memoria del compianto Sig. Pietro Dorta la famiglia dello stesso ha elargito a questa società lire cinquanta.

Interprete dei sentimenti di tutti i soci invio alla Spett. famiglia Dorta i più sinceri ringraziamenti colle attestazioni di profonda riconoscenza, assicurandola che l'intero sodalizio prende vivissima parte al lutto dal quale è stata testè acerbamente colpita

per la Società Agenti di Commercio
G. Cozzi

Comitato protettore dell'Infanzia. V° elenco offerte:

Somma antecedente lire 282.
Berghinz Adele lire 10 — Morelli de Rossi Antonietta 10.
Totale lire 302.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Dorta Pietro:*

Marzuttini cav. dott. Carlo lire 2 — Burghart Carlo 2 — Belgrado co. Orazio 1 — Fanna Antonio 1 — P. Schreiner e figli 5 — Modolo Pio Italico 2 — Minisini Francesco 2 — Morelli Lorenzo 1 — Baldissera Artidoro 1 — Girolamo Giuseppe 1 — Pertoldi ing. Leonardo 1 — Volpe e Malignani 2 — Forster Armando 2.

di *Forabosohi Maria fu Simeone di Moggio:*

Di Lenna famiglia lire 1 — Bonini Pietro 1 — Carlini Carlo di Codroipo studente 1 — G. Ferrucci di Udine 1.

di *Lanfrit Giov. Batt.:*

Pecile Biagio lire 2.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 9 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 12
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.6	754.4	755.1	755.9
Umido relat.	53	48	63	66
Stato di cielo	misto	misto	q. ser.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	E	E	NE
Vento (vel. Kilom.	10	12	11	4
Term. centigr.	20.0	22.4	17.8	

Temperatura (massima 26.7
(minima 13.4
Temperatura minima all'aperto 13.6
Nella notte 15.8 — 15.5

Tempo probabile

Venti deboli freschi settentrionali — Cielo tendente al sereno

IL DISARMO GENERALE

Si legge nel *Radical:*

« Pare che il primo progetto di legge che sarà deposto alla tribuna dal deputato socialista Guesde, rappresentante di Roubaix, si riferirà alla soppressione degli eserciti permanenti, a cominciare da quello francese.

Votata quella proposta di legge, dice Guesde, qualunque pericolo di conflagrazione europea sarà scomparso, poichè è evidente, secondo Guesde, che la Germania, l'Austria e l'Italia, imiteranno l'esempio della Francia. »

Il socialista Guesde ha perfettamente ragione: se la Francia disarmasse, tosto disarmerebbe anche la triplice, e disarmerebbero gli altri Stati. Ma la Francia da quell'orecchio è sorda, e non sente che da quello della *revanche*, e perciò continua ad armare ed a costringere gli altri Stati a seguirla su quella pazza via.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ressmann e le relazioni franco-italiane.

Il barone Ressmann nostro ambasciatore a Parigi che partì ieri da Roma dopo di aver conferito coi ministri, non dissimulò che le relazioni franco-italiane difficilmente miglioreranno. Probabilmente dovrà prolungare il congedo o rinnovarlo, per motivi di salute, onde evitare il freddo a Parigi.

Il processo della Banca Romana

Il *Fanfulla* conferma la voce corsa che il governo intende che il processo della Banca Romana si faccia nella seconda metà di ottobre.

Per la conferenza monetaria

La conferenza monetaria per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento, che doveva aver luogo a Parigi in questi giorni, fu prorogata fino alla fine di settembre. Il governo italiano invierà a Parigi per rappresentarlo il comm. Malvano e il comm. Stringher.

COSE D'ARTE

Camillo Sivori agli estremi

Il *Gaulois* dà notizie della salute dell'illustre violinista Camillo Sivori, che sono gravissime. Si teme imminente la catastrofe.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *12 settembre 1893.*

Rendita	2 sett.	4 sett.	5 sett.	6 sett.	7 sett.	9 sett.	11 sett.	12 sett.
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.70	93.70	93.70	93.70	93.60	93.70	93.50	93.50
» fine mese	93.90	93.75	93.75	93.75	93.70	93.75	93.60	93.57
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	94.—	97.—	96.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	311.—	311.—
» 3 % Italiane	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	295.—	294.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» » » 4 ½	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1230.—	1240.—	1240.—	1220.—	1210.—	1210.—	1200.—	1180.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	113.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	260.—	260.—	258.—	259.—	260.—	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	640.—	639.—	639.—	643.—	646.—	640.—	641.—	636.—
» » Mediterranee	514.—	518.—	516.—	515.—	518.—	514.—	515.—	507.—
Cambi e valute								
Francia cheque	110.½	111.80	111.80	110.¾	110.¾	110.¾	111.—	111.—
Germania »	136.½	137.—	137.—	137.10	137.—	137.—	137.—	134.½
Londra »	28.03	28.08	28.08	28.03	28.02	28.03	28.06	28.05
Austria e Banconote »	221.—	221.—	221.—	221.¼	221.½	221.¾	221.¾	222.—
Napoleoni »	22.08	22.05	22.05	22.06	22.08	22.07	22.04	22.08
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	83.75	83.80	83.80	84.10	84.20	84.60	84.85	84.15
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A. 8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a.	S. T. 12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T. 7.20 p.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido *rinfrescante* e *limpido* ed *interamente composto di sostanze vegetali*. È tonico d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80**.

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Lurise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

TUBERCOLOSI

Diagnosi Cura e GUARIGIONE

MALATTIE DI PETTO

Scrivere al Gabinetto Micro-Analitico O. Ranuzzi e C. FIRENZE

ETISIA

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	D. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.60 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.23 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.26 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.55 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.30 —

GUARIRE RADIOALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; *e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi* a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal e 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFF DA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tadea** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Grandioso successo

C 10

MARCA DI FABBRICA

BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI

DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.° – Napoli

concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che dosse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemie ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono in *eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli*.

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono n. 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e con l'inscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. *Prezzo* per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.50, 1.00, 2.00, 2.80, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. Sorgente Angelica

DI

NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua** di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano-**Felice Bisleri**-Milano

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Giovane ventenne, con licenza d'Istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenitura di registri e corrispondenze; miti pretese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

D'affittarsi camere ammobigliate in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO

con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'**Anti-Bacillare**, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare**.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore **Prof. S. Garofalo**, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE **Cent. 80**

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco